



# MILIZIA NAZIONALE FORESTALE

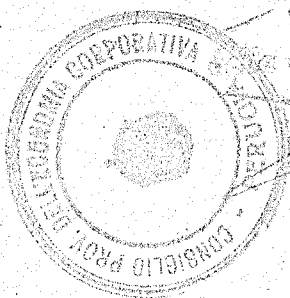
COMANDO COORTE DI PERUGIA

PROVINCIA DI PERUGIA --- COMUNE DI FRATTA TODINA

DETERMINAZIONE DEL VINCOLO PER SCOPI IDROGEOLOGICI AI  
SENSI DELL'ART. I DEL R.D. 30 DICEMBRE 1923, N° 3267 NEL  
BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME TEVERE IN TERRITORIO DEL

COMUNE DI FRATTA TODINA

RELAZIONE



IL PRESIDENTE  
della Sezione Circolo Forestale  
(ARRELIO FEM)

*Fellin*



PRIMO SENIORS COMANDANTE LA COORTE  
(Carlo Drell)

*Carlo Drell*

Il territorio del Comune di Fratta Todina è per intero compreso nel bacino imbrifero del Fiume Tevere, di cui occupa la superficie di Ha. 1789, distinta nel modo seguente:

Coltivi . . . . .	Ha.	1449
Prati e pascoli permanenti. . . . .	"	-
Incolti produttivi. . . . .	"	91
Boschi. . . . .	"	117
Improduttivi. . . . .	"	132
		<hr/>
	TOTALE	Ha. 1789
		<hr/> <hr/>

dei quali appartengono:

al Comune . . . . .	Ha.	-
ad altri Enti . . . . .	"	51
a privati . . . . .	"	1738
		<hr/>
	TOTALE	Ha. 1789
		<hr/> <hr/>

Ha altitudine varia da m. 151 (limite Sud-Est di Comune sul Fiume Tevere presso il Passo di Fratta Todina) a m. 442 s.l.m. (presso Palazzetta).

Geologicamente è costituito da due fasce che dal basso all'alto si distinguono nel seguente modo:

- a) terreni alluvionali (depositi fluviali del Quaternario recente);
- b) terreni pliocenici (argille sabbiose) ed eocenici (scisti argillosi).

La strada provinciale Marscianese lo divide in due parti: l'una orientale pianeggiante che è lambita ed attraversata dal Fiume Tevere ed è priva di boschi; l'altra

occidentale, con aspetto collinare, che è solcata da numerosi fossi e fossatelli e presenta pendici alquanto in disordine idrogeologico sia per condizioni naturali (climatiche e geologiche) che per condizioni artificiali (irrazionale intervento dell'uomo).-

Essa abbraccia i terreni delle colline di Collelungo e Montione che discendono verso il Fiume Tevere, con pendenze oscillanti dal 15% al 40-50%.

Per la maggior parte è stata privata dal manto arboreo protettivo e destinata alla coltura agraria, che pur essendo in generale condotta razionalmente nei riguardi dei metodi colturali, lascia alquanto a desiderare per la sistemazione idraulica, talchè l'opera dell'uomo, in connubio con quella degli agenti atmosferici non frenati, ha fatto sì che le acque dilavassero e trasportassero a poco a poco altrove il terreno superficiale mettendo in qualche punto a nudo la roccia, ovvero permettendo che il terreno fosse sconvolto dall'allargarsi ed approfondirsi dei fossi, origine di successive frane e scendimenti.

Dall'opera di distruzione si sono salvati dei nuclei boschivi che rivestono, generalmente, la parte più elevata e che necessita mantenere e migliorare per evitare od attenuare i danni idrogeologici; come del pari necessita disciplinare lo scorrimento delle acque nei coltivi per impedirne la degradazione.

In base allo stato di fatto come sopra accertato e prospettato; data la configurazione orografica del territorio del Comune in esame, date le condizioni di pendenza e stabilità e data la natura dei terreni ed il regime delle acque si è riconosciuto che solo con l'impedire nella parte collinare del territorio irrazionali trattamenti silvo-pastorali, sregolati metodi di utilizzazio-

ne dei terreni agrari ed inconsulti disboscamenti e dis-  
 sodamenti: ossia soltanto con l'applicazione del vincolo  
 idrogeologico è possibile prevenire, nell'interesse pub-  
 blico, i danni previsti dall'art. I del R.D. 30 dicembre  
 1923, n° 3267.

In conseguenza di tale riconoscimento si sono deter-  
 minati i terreni da assoggettare a detto vincolo ed i  
 terreni che restano, d'ufficio, esclusi dal regime vinco-  
 listico perchè non trovansi nelle condizioni richieste  
 dal soprarichiamato art. I. - Quelli costituiscono una  
 unica zona situata a monte della strada Marscianese; que-  
 sti ~~che~~ giacciono a valle della strada predetta.

Nell'allegato I<sup>o</sup> si descrivano i confini della zona  
 vincolata; mentre nell'allegato 2<sup>o</sup> di essa si dà l'esat-  
 ta rappresentazione grafica con gli opportuni segni con-  
 venzionali, e si precisano anche i terreni che non si  
 assoggettano al vincolo idrogeologico.

La situazione di tutti i terreni nei riguardi del  
 vincolo e della destinazione culturale, riepilogata, ri-  
 sulta la seguente:

ZONA	S U P E R F I C I (Ha.)						TOTALE
	Vincolate				Esente da vincolo		
	Totale	Boscata	Colt.	Soda-Cesp. improdutt.	Sotto zona	Fuori zona	
I <sup>o</sup> FRATTA TOD.	1147	117	855	175	-	642	1789

I terreni della zona vincolata che sono attualmente a col-  
 tura agraria, potranno mantenersi in tale destinazione pur-  
 chè vengano lavorati secondo le norme dettate dalle Prescri-  
 zioni di Massima vigenti nella Provincia di Perugia.-